

Il Mattino 24 Gennaio 2001

Preso latitante del clan Lo Russo

Catturato dalla polizia un latitante del clan Lo Russo di Secondigliano, ricercato da tre anni con l'accusa di omicidio e associazione per delinquere di stampo camorristico. Giulio De Angioletti, 47 anni, ritenuto dagli inquirenti esponente di spicco della cosca e uomo di fiducia del boss Giuseppe Lo Russo (arrestato a Malaga nell'estate del '98), si nascondeva in un appartamento di Mugnano, via Labriola. Gli agenti della Squadra mobile sono riusciti a localizzarlo dopo un capillare servizio di osservazione e pedinamento dei suoi familiari. Quando la polizia ha fatto irruzione nel suo rifugio, il ricercato era in compagnia della cognata e della nipote. L'uomo che avevi messo a loro disposizione l'abitazione è stato denunciato a piede libero per il reato di favoreggiamento personale, aggravato dall'esistenza di legami tra il latitante e la malavita organizzata. Giulio De Angioletti era ricercato dal giugno del '98, quando la magistratura aveva emesso nei suoi confronti un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Le accuse: associazione per delinquere di stampo camorristico e partecipazione all'omicidio di Luigi Giglioso, il capozona di Posillipo ucciso nel '97 sulla Tangenziale. Per quel delitto sono imputati tutti i vertici dell'Alleanza di Secondigliano: De Angioletti era l'unico che mancava all'appello.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS